

L'iniziativa

Nasce il fumetto «I ragazzi dell'anno zero»

L'angoscia del primo lockdown, la «solitudine social» ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e molto altro. «Generazione 20.20», questo il nome del progetto realizzato dall'Associazione APS «Amici di PeterPan», che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire - dice il presidente dell'associazione APS «Amici di PeterPan» Antonio Del Prete -. Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili».



La pandemia in un fumetto l'iniziativa degli alunni

L'angoscia del primo lockdown, la solitudine social ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. Sono alcuni dei contenuti del fumetto realizzato dagli studenti di Napoli nell'ambito del progetto "Generazione 20.20" realizzato dall'associazione APS "Amici di PeterPan" che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. Il progetto attraverso il linguaggio del fumetti vuole consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto ed ha l'ambizione di accendere un faro su temi che rischiano di restare sottotraccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcol alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e altro. «Abbiamo fornito ai

ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire - dice il presidente dell'associazione, Antonio Del Prete - Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili». È il primo fumetto che nasce dal basso per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi, tutti tra i 17 e i 20 anni. «L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle superiori - aggiunge - Abbiamo realizzato una raccolta fondi trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Portiamo avanti percorsi di qualità che consentano di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI NAPOLI

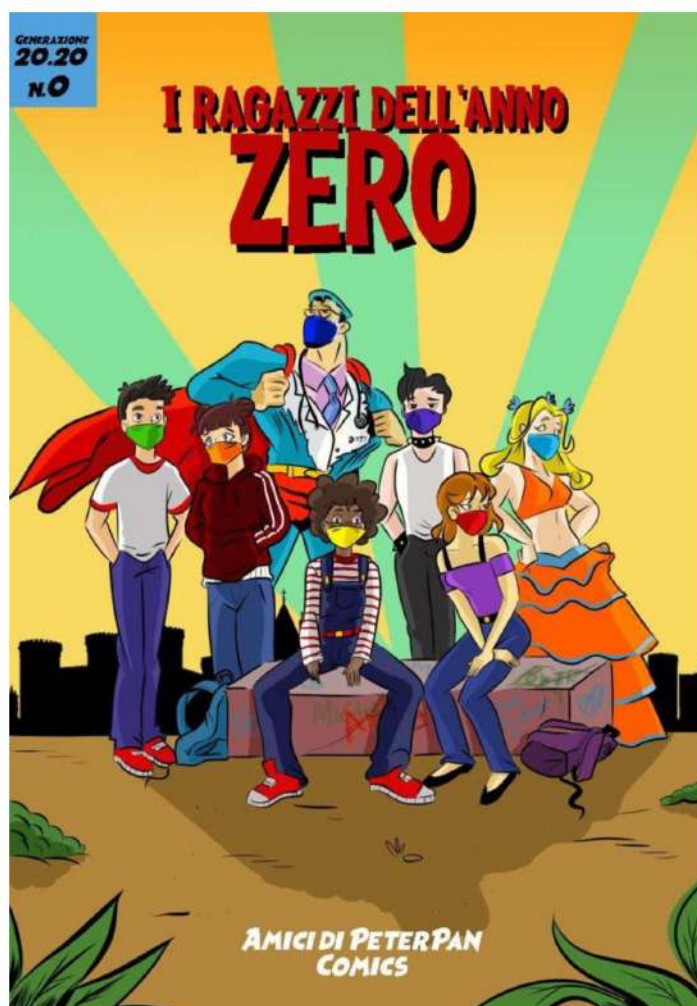
Gli studenti di Napoli per un fumetto che dà voce al disagio e ai problemi degli adolescenti.

Di
Redazione Gazzetta di Napoli

Febbraio 24, 2021

0

140



L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e molto altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'Associazione APS "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell'associazione APS "Amici di PeterPan" **Antonio Del Prete** -. Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili».

Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un "lavoro sartoriale", che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità». A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati **Aurora** (in veste di disegnatrice) e **Claudia e Armando** (story teller). «Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid».

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del **Comicon**, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un giusto rimborso spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist **Luca Carnevale, creatore di humanhero**, è infatti il direttore artistico e **Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio TROISI 2018**, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole di Napoli dove l'Associazione APS "Amici di PeterPan" lavora ormai da più di 6 anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Per questo, per l'associazione sarebbe importante avere l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della stessa regione Campania.



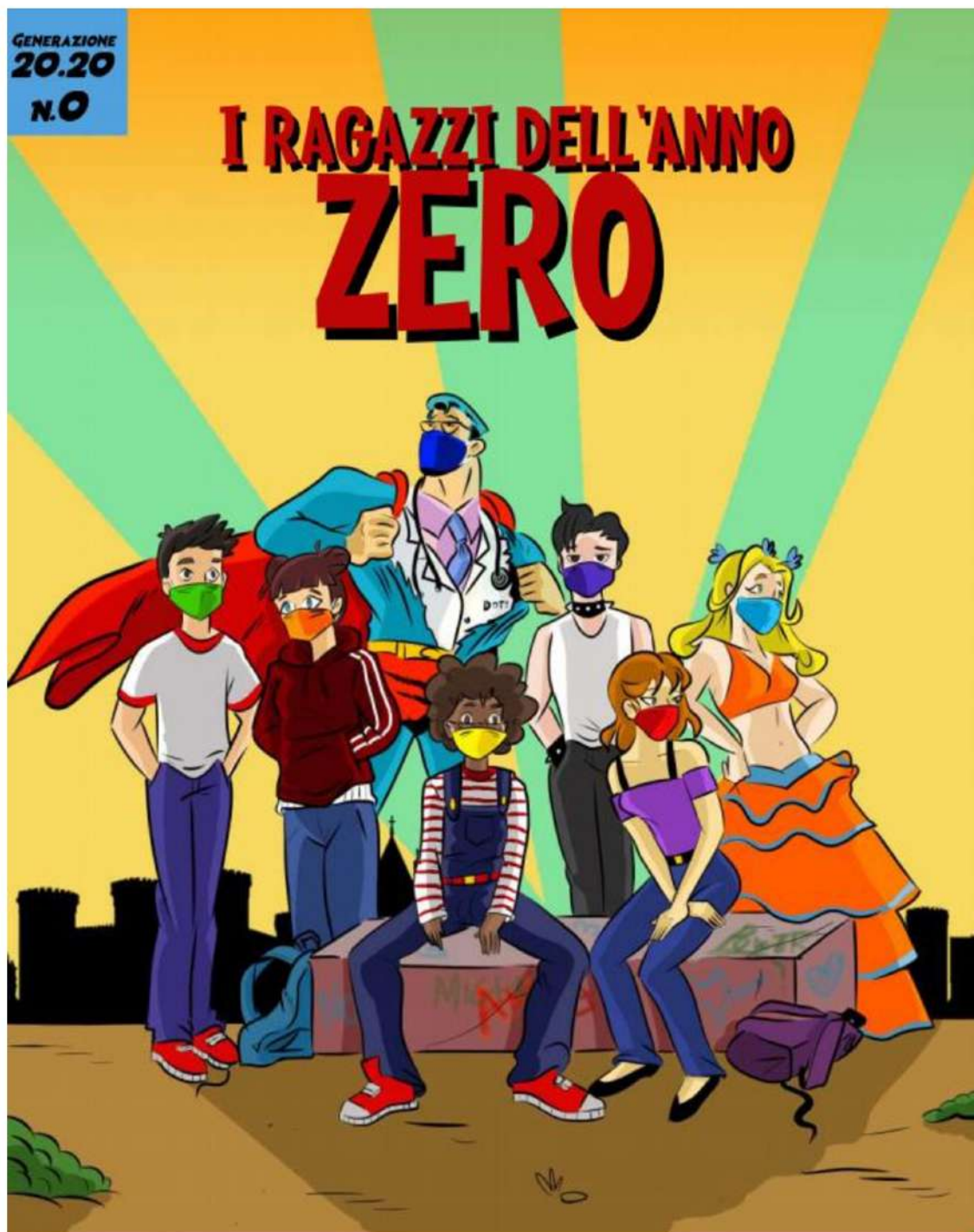
Giovedì
25 Febbraio 2021

Alla presentazione on-line con diretta Facebook dell'associazione, e condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: **Marco Rossi-Doria** (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), **Ciro Verdoliva** (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), **Matteo Stefanelli** (direttore artistico del Comicon 2021), **Marco Ugliano** (dirigente scolastico ITIS "A.Volta" di Napoli), **Giuseppe Gargiulo** (docente del liceo Artistico statale di Napoli), **Nicola Balato** (presidente de La scuola della psoriasi), **Fausto Piccolo** (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).

NAPOLI VILLAGE

Gli studenti di Napoli per un fumetto che dà voce al disagio e ai problemi degli adolescenti

da
Redazione
-
24/02/2021
0



NAPOLI – L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e molto altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'Associazione APS "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per

valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell'associazione APS "Amici di PeterPan" Antonio Del Prete -. Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili».

Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un "lavoro sartoriale", che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità». A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). «Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid».

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un giusto rimborso spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist Luca Carnevale, creatore di humanhero, è infatti il direttore artistico e Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio TROISI 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole di Napoli dove l'Associazione APS "Amici di PeterPan" lavora ormai da più di 6 anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Per questo, per l'associazione sarebbe importante avere l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della stessa regione Campania.

Alla presentazione on-line con diretta Facebook dell'associazione, e condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: Marco Rossi-Doria (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), Ciro Verdoliva (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), Matteo Stefanelli (direttore artistico del Comicon 2021), Marco Ugliano (dirigente scolastico ITIS "A.Volta" di Napoli), Giuseppe Gargiulo (docente del liceo Artistico statale di Napoli), Nicola Balato (presidente de La scuola della psoriasi), Fausto Piccolo (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).

VOCE DI NAPOLI

Napoli, gli studenti autori di un fumetto. Nasce 'Generazione 20.20', dedicato al dramma del Covid

[Home](#) » Napoli, gli studenti autori di un fumetto. Nasce 'Generazione 20.20', dedicato al dramma del Covid

[Cultura](#)

24 FEBBRAIO 2021 13:14 DI REDAZIONE

4'

Gli studenti di Napoli per un fumetto che dà voce al disagio e ai problemi degli adolescenti. Nasce "Generazione 20.20", il numero ZERO è dedicato al lockdown e al dramma del Covid-19. Antonio Del Prete (APS Amici di PeterPan): «Valorizziamo i giovani talenti, Napoli può essere un esempio per tutti».

L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e molto altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'Associazione APS "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell'associazione APS "Amici di

PeterPan” Antonio Del Prete -. Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili».

Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L’idea è nata nel pieno della pandemia da un’intuizione del board dell’associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest’idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un “lavoro sartoriale”, che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un’opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità». A realizzare questo numero zero del fumetto “Generazione 20.20” sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). «Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt’oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid».

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un giusto rimborso spese. Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist Luca Carnevale, creatore di humanhero, è infatti il direttore artistico e Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio TROISI 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole di Napoli dove l’Associazione APS “Amici di PeterPan”

lavora ormai da più di 6 anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro.

L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Per questo, per l'associazione sarebbe importante avere l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della stessa regione Campania.

Alla presentazione on-line con diretta Facebook dell'associazione, e condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: Marco Rossi-Doria (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), Ciro Verdoliva (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), Matteo Stefanelli (direttore artistico del Comicon 2021), Marco Ugliano (dirigente scolastico ITIS "A.Volta" di Napoli), Giuseppe Gargiulo (docente del liceo Artistico statale di Napoli), Nicola Balato (presidente de La scuola della psoriasi), Fausto Piccolo (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).



NAPOLITAN

NASCE “GENERAZIONE 20.20”: GLI STUDENTI DI NAPOLI PER UN FUMETTO CHE DÀ VOCE AL DISAGIO E AI PROBLEMI DEGLI ADOLESCENTI

di [Redazione Napolitan](#) / [0 Commenti](#) / [16 Visite](#) / [24 febbraio, 2021](#)



L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine sociale" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sessualità e molto altro. “Generazione 20.20”, questo il nome del progetto realizzato dall’Associazione APS “Amici di PeterPan”, che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell’associazione APS “Amici di PeterPan” **Antonio Del Prete** -. Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili».

Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L’idea è nata nel pieno della pandemia da un’intuizione del board dell’associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest’idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un “lavoro sartoriale”, che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un’opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità». A realizzare questo numero zero del fumetto “Generazione 20.20” sono stati **Aurora** (in veste di disegnatrice) e **Claudia e Armando** (story teller). «Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt’oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid».

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del **Comicon**, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un giusto rimborso spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist **Luca Carnevale, creatore di humanhero**, è infatti il direttore artistico e **Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio TROISI 2018**, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole di Napoli dove l’Associazione APS “Amici di PeterPan” lavora ormai da più di 6 anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L’obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Per questo, per l’associazione sarebbe importante avere l’appoggio dell’Ufficio scolastico regionale della Campania e dell’Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della stessa regione Campania.

Alla presentazione on-line con diretta Facebook dell’associazione, e condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: **Marco Rossi-Doria** (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), **Ciro Verdoliva** (direttore generale dell’Asl Napoli 1 Centro), **Matteo Stefanelli** (direttore artistico del Comicon 2021), **Marco Ugliano** (dirigente scolastico ITIS “A.Volta” di Napoli), **Giuseppe Gargiulo** (docente del liceo Artistico statale di Napoli), **Nicola Balato** (presidente de La scuola della psoriasi), **Fausto Piccolo** (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).



SKY

Napoli, studenti realizzano un fumetto sulla pandemia

L'angoscia del primo lockdown, la solitudine social ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. Sono alcuni dei contenuti del fumetto realizzato dagli studenti di Napoli nell'ambito del progetto 'Generazione 20.20' realizzato dall'associazione APS 'Amici di PeterPan' che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. Il progetto attraverso il linguaggio del fumetti vuole consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto ed ha l'ambizione di accendere un faro su temi che rischiano di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e altro. "Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire - dice il presidente dell'associazione, Antonio Del Prete - Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili". È il primo fumetto che nasce dal basso per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi, tutti di età tra i 17 e i 20 anni. "L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori - prosegue Del Prete - Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un lavoro sartoriale che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità". A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). "Il primo numero - raccontano - lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid". Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta, sottolineano i promotori dell'iniziativa, una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un rimborso spese. Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri: lo street artist Luca Carnevale, creatore di Humanhero, è il direttore artistico; Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio Trossi 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole partenopee in cui l'associazione APS 'Amici di PeterPan' lavora da più di sei anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che



non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Un percorso per cui l'associazione vorrebbe l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della Regione Campania.

IL DENARO

A Napoli il primo fumetto sulla
pandemia, l'hanno realizzato gli
studenti di Generazione 2020

da
ildenaro.it

24 Febbraio 2021



L'angoscia del primo lockdown, la solitudine social ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. Sono alcuni dei contenuti del fumetto realizzato dagli studenti di Napoli nell'ambito del progetto "Generazione 20.20" realizzato dall'associazione Aps "Amici di Peter Pan" che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. Il progetto attraverso il linguaggio del fumetti vuole consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto ed ha l'ambizione di accendere un faro su temi che rischiano di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e altro. "Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell'associazione, Antonio Del Prete – apeapapvuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili". E' il primo fumetto che nasce dal basso per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi, tutti di età tra i 17 e i 20 anni.

"L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori – prosegue Del Prete – Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un lavoro sartoriale che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità".

A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). "Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid". Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta, sottolineano i promotori dell'iniziativa, una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un rimborso spese. Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri: lo street artist Luca Carnevale, creatore di Humanhero, e' il direttore artistico; Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio Trossi 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole partenopee in cui l'associazione Aps "Amici di PeterPan" lavora da più di sei anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati. Un percorso per cui l'associazione vorrebbe l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della Regione Campania.

UN PROGETTO UNICO CHE NASCE CON IL SUPPORTO DI COMICON E GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI PETERPAN"

Un fumetto per raccontare il disagio, i bisogni e i problemi dei giovani

NAPOLI. L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'associazione Aps "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. «Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire - dice il presidente dell'associazione Antonio Del Prete - . Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi, dei loro vissuti, dei loro problemi».

Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. «L'idea è nata da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli», prosegue Del Prete. «Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria». A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). «Il primo numero - raccontano - lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid». Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un rimborso

spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist Luca Carnevale, creatore di humanhero, è infatti il direttore artistico e Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio Troisi 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Alla presentazione on-line, condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: Marco Rossi-Doria (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), Ciro Verdoliva (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), Matteo Stefanelli (direttore artistico del Comicon 2021), Marco Ugliano (dirigente scolastico "Volta"), Giuseppe Gargiulo (docente del liceo Artistico statale di Napoli), Nicola Balato (presidente de La scuola della psoriasi), Fausto Piccolo (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).

Napoli, ecco il fumetto che dà voce al disagio e ai problemi degli adolescenti.

25 Febbraio 2021 Di LA REDAZIONE



Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi.

L'angoscia del primo lockdown, la "solitudine social" ma anche il lavoro infaticabile del personale sanitario impegnato in prima linea. È partito da Napoli un progetto unico nel suo genere, che usa il linguaggio del fumetto per consentire ai giovani di esprimersi e crescere attraverso la creatività e il confronto. Il progetto ha l'ambizione di accendere un faro su temi sempre

presenti, che rischiano però di restare sotto traccia: dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcool alla dipendenza, dal bullismo alla sessualità e molto altro. "Generazione 20.20", questo il nome del progetto realizzato dall'Associazione APS "Amici di PeterPan", che utilizza il disegno e la scrittura come strumenti per valorizzare i giovani delle scuole di Napoli. "Abbiamo fornito ai ragazzi gli strumenti giusti e le persone giuste per poterli seguire – dice il presidente dell'associazione APS "Amici di PeterPan" Antonio Del Prete – Generazione 20.20 vuole parlare e arrivare ai ragazzi delle scuole superiori di Napoli attraverso il racconto dei ragazzi stessi, dei loro vissuti, dei loro problemi e bisogni giovanili".

Il primo fumetto che nasce dal basso, per parlare di prevenzione, lotta alla povertà educativa e molto altro attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Sono infatti i ragazzi (tutti tra i 17 e i 20 anni) a realizzare le storie e a dare loro vita attraverso il fumetto. "L'idea è nata nel pieno della pandemia da un'intuizione del board dell'associazione e dai ragazzi delle scuole superiori di Napoli", prosegue Del Prete. "Abbiamo realizzato una raccolta fondi ad hoc trasformando quest'idea in una realtà straordinaria. Il nostro è un *lavoro sartoriale*, che cerchiamo di portare avanti con percorsi di qualità che consentano realmente di offrire un'opportunità a studenti meritevoli, ma con poche possibilità". A realizzare questo numero zero del fumetto "Generazione 20.20" sono stati Aurora (in veste di disegnatrice) e Claudia e Armando (story teller). "Il primo numero – raccontano – lo abbiamo voluto dedicare al lockdown e in modo particolare ai medici, agli infermieri e agli operatori socio sanitari che sono stati, e sono tutt'oggi, impegnati in prima linea nella lotta alla Covid".

Il fumetto, che ha il supporto comunicativo del Comicon, rappresenta una realtà unica nel suo genere anche per le modalità con le quali sono stati coinvolti i ragazzi, che non solo hanno potuto apprendere le varie fasi di realizzazione di un fumetto, ma per il loro lavoro hanno ricevuto anche un giusto rimborso spese.

Nomi importanti anche nella faculty di coloro che hanno guidato e guideranno i ragazzi nella realizzazione dei prossimi numeri. Lo street artist Luca Carnevale, creatore di humanhero, è infatti il direttore artistico e Armando Grassitelli, scrittore e vincitore del premio TROISI 2018, collabora in veste di tutor dei giovani talenti letteralmente scovati nelle scuole di Napoli dove l'Associazione APS "Amici di PeterPan" lavora ormai da più di 6 anni con diverse attività, tra cui orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'obiettivo ora è quello di portare il fumetto in tutte le scuole campane, affrontando nel tempo tutti quei temi che sono cruciali per i giovani, ma che non sempre riescono ad emergere. Sarà cruciale trovare i fondi necessari per realizzare molti altri numeri, coinvolgendo come artisti un numero importante di ragazzi, soprattutto guardando a giovani che vivono in contesti disagiati.

Per questo, per l'associazione sarebbe importante avere l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e dell'Assessorato alle politiche giovanili e della scuola della stessa regione Campania.

Alla presentazione on-line con diretta Facebook dell'associazione, e condivisa dai canali social del Comicon, hanno partecipato: Marco Rossi-Doria (vicepresidente di Con I Bambini Impresa sociale), Ciro Verdoliva (direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro), Matteo Stefanelli (direttore artistico del Comicon 2021), Marco Ugliano (dirigente scolastico ITIS "A.Volta" di Napoli), Giuseppe Gargiulo (docente del liceo Artistico statale di Napoli), Nicola Balato (presidente de La scuola della psoriasi), Fausto Piccolo (direttore Ordine dei Medici di Napoli e provincia).